

BOLOGNA SETTE
prova gratis la
versione digitale

Per aderire scrivi
una email a
promo@avvenire.it

Bologna sette

Inserto di **Avenir**



Sabato prossimo il conferimento dell'accollito

a pagina 2

Santo Stefano, nuova luce e riscaldamento

a pagina 3

Pagine a cura del Centro di Comunicazione multimediale dell'Arcidiocesi di Bologna - Via Altabella, 6 Bologna
Tel 051.6480755 - 051.6480797;
Email: bo7@chiesadibologna.it; www.chiesadibologna.it

Abbonamento annuale (48 numeri): euro 60
Per sottoscrizioni numero verde 800820084
(lun-ven 9-12.30 e 14.30-17).
Per informazioni 051.6480777 (lun-ven 9-13 e 15-17.30)

Le parrocchie e le comunità della città sono invitate giovedì prossimo alle ore 20.30 in Cattedrale per la Messa presieduta dall'arcivescovo e la solenne processione fino alla chiesa del Santissimo Salvatore

DI LUCA TENTORI

Domenica prossima si celebra la Solennità del Corpo e del Sangue del Signore. In molti luoghi dell'arcidiocesi, alla celebrazione eucaristica si uniscono atti di culto, adorazione e processione con il Santissimo Sacramento. Le parrocchie della città, e quante vorranno unirsi, le comunità religiose, le confraternite, i gruppi e le associazioni sono convocati giovedì 30 maggio, alle ore 20.30 in Cattedrale, per la Messa presieduta dall'Arcivescovo e la solenne processione fino alla chiesa del Santissimo Salvatore, dove da otto anni si tiene l'Adorazione eucaristica continua. «La solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore - afferma monsignor Stefano Ottani, Vicario generale per la Sinodalità - ha come elemento caratterizzante la processione eucaristica per le strade della città: è il modo per testimoniare anche esteriormente la fede nella presenza reale del Signore Gesù, il tesoro della Chiesa. Ma non è solo per farsi vedere: è soprattutto per uscire, vedere e invitare a camminare insieme. Un'analogia ricca di significato, particolarmente quest'anno, è il pellegrinaggio di comunione e pace in Terra Santa che, per iniziativa della diocesi di Bologna, si svolgerà - a Dio piaciendo - dal 13 al 16 giugno prossimo. Parte dalla consapevolezza della drammaticità della storia che l'umanità sta vivendo e intende essere una risposta evangelica al bisogno di fraternità, giustizia e di pace che accomuna tutti i popoli». «Questo spinge i credenti - prosegue monsignor Ottani - a pregare e a prendere iniziative per un coinvolgimento personale, che può essere anche rischioso e che in ogni caso, richiede un prezzo personale. La processione ha le stesse premesse: sa che dalla città emergono richieste pressanti dagli anziani

soli, dai giovani maleducati, dai poveri vergognosi. Sa anche che ci sono tanti che silenziosamente costruiscono nella solidarietà, nella competenza, nell'impegno quotidiano. Quasi due estremi che si richiamano reciprocamente: davanti alla gravità della situazione, la risposta matura è quella di entrare personalmente in campo e di compromettersi positivamente». «Si scopre così che l'Eucaristia - ha concluso monsignor Ottani - è la sintesi della proposta cristiana in risposta ai bisogni del mondo, anzi è dono sovrabbondante che supera ogni umana aspettativa. Non è disincarnata dalla storia, ma primizia e frutto di pace. La processione esprime bene l'iniziativa personale che mette in movimento uno accanto all'altro per diventare un popolo in cammino per sperimentare già tra noi la fraternità nella condivisione della fede e della speranza. Al centro non c'è una ideologia o un programma alternativo, ma una Persona che si dona: il pane spezzato e donato nella celebrazione liturgi-

ca è anche il segno del dono che la Chiesa si impegna a fare di sé per riempire la solitudine sostenere la fragilità, unire i dispersi. Il canto non è un riempitivo, ma rivelazione della coralità, del ritmo comune, della festa già iniziata e non azzittita dalle nostre stonature». I Vicari generali suggeriscono l'opportunità che in tutte le chiese della città (parrocchie, rettorie e chiese delle comunità religiose) giovedì non vi siano altre Messe pomeridiane e serali, per convergere verso l'unica celebrazione in cattedrale. Le parrocchie e le varie realtà ecclesiali che lo ritengono opportuno, possono partecipare con il proprio stendardo o croce eucaristica. Informazioni e indicazioni per partecipare alla celebrazione, in particolare per i presbiteri, diaconi, ministranti e ministri istituiti sono reperibili sul sito www.chiesadibologna.it secondo le indicazioni del Cerimoniere arcivescovile. La Messa della Cattedrale sarà trasmessa anche in diretta streaming sul sito della diocesi e sul canale YouTube di 12Porte.

Preghiera per la pace in Terra Santa

La solennità del Corpus Domini, spostata alla domenica seguente per accordi con lo Stato italiano, permette nel secondo giovedì dopo Pentecoste di ricavare alla nostra Chiesa bolognese una sosta attorno all'Eucaristia, declinando la nostra fede nel Santissimo Sacramento in sfumature diverse a seconda della stagione che stiamo vivendo. Ancora in ansia per la guerra, così vicina a noi e così minacciosa su tutto il mondo, quest'anno siamo ancor più coinvolti dalla preghiera per la pace, per l'incredulità del conflitto israelo-palestinese. Per questo motivo la nostra celebrazione quest'anno attingerà alla antologica di Messe votive della Custodia di Terra Santa, proposte a Tabga sul lago di Tiberiade a ricordo della moltiplicazione dei pani e dei pesci: oggi come allora, noi discipoli ci rivolgiamo al Maestro, perché sollecitati a procurare il cibo a questa nostra generazione affamata di vita e di pace, sentiamo insufficienti le nostre risorse, finché non le deponiamo ai suoi piedi. È il Signore il salvatore di questa e di tutte le generazioni umane; la sua parola e il suo sacrificio sono il cibo che riempie le attese di ogni uomo e donna del nostro tempo. Nella processione dalla Cattedrale al Santissimo Salvatore avremo modo di condividere con questa nostra città la speranza che ci abita il cuore, fondata sul Signore Gesù Cristo. Il Lui, senza il quale non possiamo fare nulla, sono contenute tutte le potenzialità e le energie di bene di cui i popoli in conflitto hanno bisogno e che vogliamo servire. Sul sito internet dell'Ufficio liturgico è possibile scaricare il materiale informativo e per la liturgia.

Stefano Culiersi,
direttore dell'Ufficio liturgico diocesano

conversione missionaria

I Salmi proibiti ritornano necessari?

Ci sono alcuni Salmi, o alcune parti di essi, che sono stati tagliati perché troppo violenti: «Figlia di Babilonia devastatrice, beato chi ti renderà quanto ci hai fatto. Beato chi afferrerà i tuoi piccoli e li sfracellerà contro la pietra» (Salmo 137/136, 8-9). Come è possibile pronunciare queste parole nella preghiera?

Certamente non è questo il modo di pregare del cristiano: ce lo dimostra Gesù nella sua passione, quando chiede al Padre di perdonare i suoi crocifissori, e coerentemente la liturgia delle ore ha tolto questi versetti. Tuttavia la Chiesa continua a ritenere ogni parola della Scrittura, Antico e Nuovo Testamento, come Parola di Dio. Come tenere insieme questi estremi? Più che una spiegazione teorica, è la storia dei nostri giorni che ci fa capire che solo prendendo sul serio l'esperienza della violenza subita si arriva a scoprire che Dio non è lontano né insensibile alla tragedia umana, che il Vangelo non è buonismo ma martirio. Quelle dei Salmi sono parole che illuminano l'abisso del cuore dell'uomo, che grida a Dio perché lui faccia giustizia.

Solo ricordando lo strazio dell'israeliano e del palestinese si capisce la potenza dell'abbraccio tra le forti e stanche braccia di papa Francesco.

Stefano Ottani

IL FONDO

Per vincere l'abitudine all'estranchezza

Dobbiamo vincere l'abitudine all'estranchezza, perché questa è una malattia che pervade e rischia di offuscare la qualità della vita e le relazioni fra le persone. Per essere sempre più comunità, l'incontro con l'altro e la sensibilità verso i suoi bisogni non possono essere dati per scontati. Anzi. Rimanere neutrali, anonimi, distanti, crea solchi e lontanane che poi degenerano in solitudini. Il primo patrimonio da difendere è quello umano, mentre oggi, storditi e avviluppati solo nel proprio interesse, si pensa sia quello economico. Il soldo comanda e l'umanità si indebolisce. Il male non giunge improvvisamente ma è figlio di una cultura dell'estranchezza dove non ci si interessa agli altri, anzi li si teme se non addirittura li si combatte. Questa ignoranza relazionale è solida e aggressiva. Il buio della notte scende come un vero inferno in mezzo alle strade delle nostre città, sotto i portici, pur frequentatissimi ma da persone isolate ed estranee. Camminano fianco a fianco ma non si conoscono, non si sfiorano, attente a non entrare in contatto. Vincere questo inferno di solitudini è una missione dentro un cammino di chi sa di non essere autosufficiente, di non bastarsi da solo, di aver bisogno di qualcuno. La costruzione di relazioni comincia proprio dal riconoscere questa insufficienza, dalla voglia di essere insieme per affrontare le gioie e i dolori della vita. E questa è un'esperienza affidabile, la si può fare per strada, in treno, nelle corsie di ospedale, a scuola, al supermercato, in ascensore, in piazza. Perché un sorriso, un saluto, un gesto di benevolenza offrono fiducia e attenzione in maniera non banale. Non è buonismo, è invece il bisogno di essere fino in fondo se stessi grazie all'altro, di approcciare positivamente la realtà negli incontri con le persone nei vari ambiti della vita. Nei tanti semplici gesti quotidiani di chi investe in un surplus di umanità. Molti sono ogni giorno i portatori di questa speranza nelle case, al lavoro e nelle varie comunità, anche nello sport, e offrono non solo simpatia ma una calda accoglienza. Così, in tanti oggi in piazza San Domenico ricordano con l'Arcivescovo il rapporto che molti giovani universitari bolognesi ebbero con Enzo Piccinini, Servo di Dio, di cui ricorre il 25° anniversario della morte. E durante la settimana della Madonna di San Luca, nel ricordo dei morti di Suviana nella benedizione in Piazza, la comunità si è unita, le persone si sono riconosciute, attratte da un'umanità più grande.

Alessandro Rondoni



Il momento di adorazione al Santissimo Salvatore lo scorso anno

Corpus Domini, pellegrini in città

Torna «LIBERI» e si parte con il Bologna Fc

Lunedì 3 giugno alle 20
Dario Ronzulli e Alberto
Bortolotti a Villa
Pallavicini inaugureranno
la rassegna estiva di libri

Tutto è pronto per il ritorno di «LIBERI», il ciclo di incontri con i protagonisti della cultura, dello sport e dell'arte giunto alla quarta edizione e che quest'anno vedrà il susseguirsi di sette appuntamenti che si svolgeranno nel parco di Villa Pallavicini. Gli appuntamenti dell'edizione 2024, che avrà per tema la speranza, inizieranno lunedì 3 giugno alle 20 con «Bologna Campione d'Italia. 60 anni dallo scudetto». Una data non

casuale, trattandosi proprio del giorno della morte dell'indimenticato Renato Dall'Ara. Nel corso della serata il sottoscritto dialogherà con Dario Ronzulli e Alberto Bortolotti, autori rispettivamente di «1964 fotostoria di uno scudetto» e «Bologna 60». Ciò che la città sta vivendo dopo la qualificazione in Champions League è una gioia indescribile. La Chiesa, come ogni madre, gioisce delle gioie e delle speranze dei suoi figli, senza dimenticare che il nostro stadio è incastonato dentro il portico che conduce a San Luca e che vede così congiunti la fede calcistica e religiosa. Il secondo appuntamento di «LIBERI» è previsto lunedì 10 giugno alle 21 ed avrà come focus la tematica del carcere. La giornalista di Tv2000

Monica Mondo modererà questo complesso dibattito fra il cardinale Matteo Zuppi e don Claudio Burgio, fondatore di «Karyós» che, dal 2000, gestisce comunità di accoglienza per minori e servizi educativi per adolescenti. Insieme a loro dialogherà anche la giornalista Daria Bignardi, fra l'altro autrice del volume «Ogni prigione è un'isola». Seguiranno gli incontri di mercoledì 19 giugno con Franco Nembrini e quello di venerdì 28 con la giornalista Costanza Miriano. Tre gli appuntamenti previsti a luglio: mercoledì 3 e poi mercoledì 15 con Giorgio Comaschi e, infine, lunedì 15 insieme a don Luigi Maria Epicoco. Massimo Vacchetti, direttore Ufficio sport, turismo e tempo libero



La festa del Bologna (foto Faruolo)

1 GIUGNO

Il cammino notturno fino a San Luca

«Si avvicinò e camminava con loro» è il tema del prossimo pellegrinaggio notturno del 1° giugno che partirà dalla Cattedrale alle 21.30 per concludersi con la Messa a San Luca alle 6.30.

«Lo spirito è quello di farsi accompagnare da Gesù - ha detto monsignor Marco Bonfiglioli, rettore del Seminario e organizzatore, insieme a don Massimo Vacchetti, del pellegrinaggio - visitando le chiese particolarmente significative della nostra città. Il brano biblico di riferimento è quello dei discepoli di Emmaus che ci sta accompagnando quest'anno nel cammino sinodale. In ogni chiesa ci sarà un momento di sosta e di riflessione su una parte del brano biblico oltre che di presentazione della chiesa in cui ci troveremo. Possiamo scorgere due accompagnamenti: da una parte il desiderio di farsi accompagnare appunto da Gesù, dall'altra quello di camminare insieme agli altri pellegrini che partecipano».

Proprio come i discepoli di Emmaus si partirà nella notte, in cui spesso il dubbio e la rassegnazione ci toccano, per arrivare poi all'alba a una nuova comprensione del messaggio di Gesù, accompagnati dallo sguardo amorevole della Madonna».

continua a pagina 2

TERRA SANTA

Gli incontri formativi per il pellegrinaggio

In vista del Pellegrinaggio di comuneone e pace in Terra Santa, che si terrà dal 13 al 16 giugno con la partecipazione del cardinale Matteo Zuppi e del patriarca di Gerusalemme dei Latini cardinale Pierbattista Pizzaballa, sono stati preparati tre incontri online di formazione. Il ciclo di incontri si è concluso venerdì scorso sul tema: «La Terra Santa oggi: le sfide spirituali». Le registrazioni possono essere riviste sul sito www.chiesadibologna.it e sul canale YouTube di 12Porte. Per prepararsi al meglio al pellegrinaggio ci sarà un incontro tecnico per i partecipanti, in presenza, martedì 4 giugno alle ore 18.30 in Sala Santa Celia della Curia in via Altabella, 6. Durante questo incontro verranno distribuiti materiali per il viaggio, il programma, il foglio notizie e altri documenti utili. Maggiori informazioni sul sito della diocesi e di Petroniana Viaggi. Il Patriarca Pizzaballa, con un videomessaggio registrato a Gaza e diffuso prima della veglia di preghiera che si è svolta al termine della prima giornata della 79^a Assemblea generale della Cei, ha voluto ringraziare il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, per la scelta di recarsi a giugno in Terra Santa. «Grazie – ha detto – per aiutarci a vivere bene, per quanto possibile, da cristiani, da credenti, ma radicati nella terra e nella vita della gente, questo momento così difficile. Pregate per noi e noi continueremo, per quanto possibile, nonostante tutto, in questa circostanza a pregare e ringraziarvi».

Quel cammino notturno tra chiese e città

Il 1° giugno torna il tradizionale Pellegrinaggio notturno per le chiese di Bologna dalla Cattedrale fino a San Luca

segue da pag. 1

Abbiamo chiesto a Paolo Santi, seminarista, la sua esperienza nelle passate edizioni del pellegrinaggio. «È ormai da diversi anni che, con l'avvicinarsi della primavera, ricevo una chiamata al telefono da monsignor Marco Bonfiglio-

li. Si tratta di un invito, ogni volta nuovo, ogni volta rigenerante: la proposta del pellegrinaggio notturno attraverso le Chiese di Bologna dalla Cattedrale di San Pietro alla Basilica di San Luca. E ogni volta che l'invito viene riproposto non riesco a rifiutarlo per la gioia e il ricordo ancora viva dagli anni precedenti. Certo, la fatica del cammino si unisce alla stanchezza fisica, al sonno e alle gambe che si fanno deboli. Ma non è questa poi, a un livello più alto, la nostra vita? Non sono i nostri giorni fatti di sorrisi e di lacrime, di discese e di salite?». Il cammino: metafora della nostra esistenza. Per non dimenticare poi che lungo il tragitto



Arrivo a Santo Stefano in una passata edizione (foto Bragaglia)

sono i compagni a darti la forza per raggiungere il traguardo: insieme, cantando e pregando, si può cambiare la vicenda umana. «Quale occasione più propizia per presentarci davanti alla Madonna di San Luca con i nostri desideri più grandi? Io il 1° giugno ci sa-

rò. Ci sarò per sperimentare, ancora una volta, che sulle strade della nostra vita si può ancora sentire il proprio cuore ardere: è il Signore che continua a chiamarci e a ricordarci che siamo fatti per Lui e che ogni nostro passo è guidato dalla sua Provvidenza». Il pellegrinaggio è organizzato dagli Uffici diocesani per la Pastorale vocazionale e dello sport, turismo e tempo libero. Si consiglia di portare una piccola merenda con bevanda. Inviare una mail per indicare la presenza a vocazioni@chiesadibologna.it. Info: monsignor Marco Bonfiglioli tel. 380.7069870, e don Massimo Vacchetti, tel. 347.1111872. (A.M.)

Sabato 1 giugno alle 17.30 in Cattedrale l'arcivescovo presiederà la Messa con l'istituzione del ministero dell'accollito a venti persone: quindici uomini e cinque donne che provengono da tredici parrocchie

L'istituzione di alcuni accoliti in Cattedrale negli anni scorsi (foto Bragaglia-Minnicelli)



DI ADRIANO PINARDI *

Sabato 1 giugno in Cattedrale riceveranno il ministero dell'accollito venti persone che provengono da tredici parrocchie. Cinque donne, quindici uomini, due di questi sono in cammino per il diaconato. Per la Chiesa diocesana sono un dono, come pure per le loro comunità e Zone pastorali. L'istituzione del ministero sarà all'interno della Messa presieduta dall'arcivescovo alle 17.30. Che cosa chiedono i loro parrocchi, cosa può essere importante per le loro famiglie e parrocchie, in questo momento di vita della Chiesa? Certamente di non pensare soltanto al bisogno, al dover occupare un posto, a dover fare un servizio, seppure importante. C'è un «essere» che viene prima, c'è una prospettiva da cogliere che fa bene al cammino di tutti: la prospettiva di accettare a un'azione preventiva del Signore. I ministri sono una grazia, in quanto suscitati dallo Spirito Santo, che edifica la Chiesa verso la «pienezza della verità», come ci viene ricordato nel Vangelo di Giovanni. Ancora ci viene ricordato da Lumen Gentium, 4 che lo Spirito unifica la Chiesa nella comunione e nel ministero, la provvede e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, perché si edifichi il corpo mistico di Cristo. Allora possiamo considerare i ministeri un'attuazione della vita battesimal, un segno per tutti di un dono presente nella vita di una comunità ma che deve essere indicato, testimoniato dalla vita e

Nuovi acolliti Dono e servizio

dall'opera di un uomo o di una donna che si impegnano, con la benedizione del Vescovo, quindi nella comunione con gli apostoli e Cristo, a essere fedeli a quella chiamata. Un «sì fedele», anche se sempre provato da una quotidianità esigente, da cambiamenti rapidi e profondi della società, da fatiche personali, familiari, comunitarie; un sì che diventa cammino di crescita nella fede insieme a tutta la gente, ai presbiteri, ai laici, a coloro che vivono ministerialità istituite, ordinato o di fatto. Ecco allora, diciamo grazie al Signore per la fecondità di una Chiesa che cammina, che ricerca le vie da percorrere oggi, che costruisce la vita nel solco di una rinnovata capacità evangelizzatrice e di comunione, come ci ricorda il percorso della sinodalità, nel quale siamo chiamati tutti in questo tempo. Ricordiamo i nomi e le comunità di coloro che riceveranno l'accollito. Gianfranco Amoia, di Santa Caterina di Saragozza, Maurizio Bolognesi e

Gloria Martini di San Luca Evangelista, Pietro Carmine Caputo, Stefano Cavalli, Anna Magagni, Olita Di Sante e Rossella Zanardo di Santa Rita, Biagio Cunsolo e Michelangelo Puglisi di Santa Maria Assunta di Pianoro Nuovo, Luigi De Letteris Lacci di San Martino in Argine, Raffaello di Marzo di San Matteo di Savigno, Daniele Gabusi di San Pietro di Fiesole, Lorenz Giordani di San Silverio di Chiesa Nuova, Alessandro Loccarini, Uber Tacconi e Mario Mezzanotte di San Camillo de Lellis, Massimo Ragagni di Santa Maria Lagrimosa degli Alemanni, Mauro Massa di San Martino di Casalecchio, Ernesto Russo di Sant'Isidoro di Penzale. Nella solennità del Corpo e Sangue del Signore, nella fecondità dell'Eucarestia, un dono bello e vivo per tutta la Chiesa bolognese. La liturgia di sabato sarà anche in diretta streaming sul sito www.chiesadibologna.it e sul canale YouTube di 12Porte.

* direttore Ufficio ministeri istituiti

PADRE GAVAGNA

Messa nel Trigesimo

Martedì 28 maggio dalle ore 16.30 nella sede del Collegio Missionario Studentato per le Missioni (via Sante Vincenzi, 45) si terrà un momento di raccoglimento e ricordo per celebrare insieme padre Angelo Gavagna. Alle ore 18.30 sarà celebrata la Messa nel Trigesimo. Fondatore del Cefà insieme a Giovanni Bersani, prete operaio ed esponente di spicco della non-violenza, fu uno dei primi promotori dell'obiezione di coscienza in Italia negli anni '70. Nel 1977 fondò il Gruppo autonomo di volontariato civile in Italia come alternativa al servizio militare. Sul sito www.cefa.it la possibilità di scrivere un ricordo che verrà letto durante la cerimonia.

IL CONVEGNO

Guerra e pace nei Padri

In occasione dell'80^a anniversario dell'eccidio di Monte Sole, la Piccola Famiglia dell'Annunziata propone l'11 e 12 giugno il convegno «Guerra, violenza e Pace nei Padri della Chiesa» al Cenacolo Mariano di Borgonuovo di Sasso Marconi. Partendo dal brano di Matteo: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» si approfondirà il pensiero dei padri della Chiesa Giustino, Origene e Cipriano in riferimento al rifiuto della violenza e alla preghiera come strumento per la pace tra gli uomini, per comprendere come raggiungere il dialogo e la pace all'interno del nostro mondo, della chiesa, delle realtà familiari e comunitarie. Lisa Cremaschi, monaca di Bose e studiosa dei Padri antichi guiderà le riflessioni. Sarà possibile pernottare e pranzare al Cenacolo. Informazioni e prenotazioni al 3475045711 entro il 1^o giugno.



Monsignor Valentino Ferioli

Monsignor Ferioli: una vita fruttuosa

Sabato 18 maggio sono stati celebrati, nella Cappella della Casa del Clero di Bologna, i funerali di monsignor Valentino Ferioli, deceduto mercoledì 15 maggio all'età di 95 anni. Don Ferioli ha svolto la sua attività pastorale dal 1953 al 2007. Dal 1988 al 2011 è stato Economo del Seminario Arcivescovile e dal 1996 al 2006 vicepresidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero. Monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale per l'Amministrazione, ha presieduto la celebrazione e ha ricordato nell'omelia la figura del sacerdote scomparso: «La Pasqua ha ribaltato non solo la pietra del sepolcro ma anche la prospettiva della nostra esistenza. Non si vive per morire, ma si muore per vivere, per risorgere anzi, neppure si muore più, ma si dona la vita con Gesù, per morire insieme e insieme risorgere. La partenza da noi di don Valentino la pensiamo nella luce

della Pasqua e del passaggio dalla morte alla vita. Ci consola saperlo nella pace del Signore dopo il suo lungo penare, in questi anni per cui ha molto tribolato, in cui traspariva spesso la percezione di paura e di disorientamento, così diverso da come lo avevamo conosciuto. Don Valentino ci ha fatto dono del suo testamento spirituale che desidero leggere con voi. È breve e asciutto ma sostanzioso – ha sottolineato monsignor Silvagni – e tra le righe dice molto di più di quello che sta scritto. Riflette tanto la sua personalità. Lo ascoltiamo: «Ringrazio tutti coloro che mi hanno voluto bene e mi hanno aiutato nel cammino della vita. In primo luogo, i miei genitori che spero di incontrare in Paradiso, i miei familiari, i miei educatori. Un ringraziamento particolare alla comunità del Seminario che mi ha accolto in questi ultimi anni, prima come Economo, ora come ospite. Un particolare ricordo e rin-

graziamento ai parrocchiani delle parrocchie dove ho esercitato il ministero sacerdotale: Santa Caterina di Saragozza (Bologna), Massumati, Dosso di Sant'Agostino (Ferrara), Quarto Inferiore (Bologna), Sant'Isaia (Bologna). Intendo offrire i miei sacrifici e le preghiere al Signore per ottenere vocazioni al sacerdozio. Prego Maria Santissima perché mi aiuti in questo ultimo periodo di vita superare le difficoltà della vecchiaia e a rimanere fedele alla volontà di Dio». La Chiesa di Bologna – ha proseguito monsignor Silvagni – ti riconsegna al Signore come un tralcio che ha portato molto frutto, come un fratello e un figlio affidabile e disponibile, leale nella sua obbedienza e capace di portare umilmente grandi responsabilità. Dopo la Messa celebrata lunedì nella chiesa parrocchiale di Renazzo, pace in cui era nato, la salma è stata sepolta nel cimitero locale. (A.M.)

Un convegno su Francesco e Antonio

Nell'VIII centenario della corrispondenza tra Francesco d'Assisi e Antonio di Padova, l'Officina San Francesco Bologna e il Centro Studi Antoniani di Padova promuovono il convegno, che serve a rileggere il testo di Francesco e a misurare la forza storica. L'incontro, dal titolo «Francesco, Antonio e i Minorismi», si terrà venerdì prossimo alle 10 nella Biblioteca San Francesco con ingresso dall'omonima piazza. In apertura ci sarà un momento dedicato al ricordo di Padre Gino Zanotti, Ofm Conv., nel primo centenario della nascita. «A frate Antonio, mio vescovo, frate Francesco augura salute. Ho piacere che tu insegni la sacra teologia ai fratelli, purché in questa occupazione tu non estingua lo spirito della santa orazione e devozione, come sta scritto nella Regola. Sta' bene». Così la breve lettera che Francesco d'Assisi scrisse, probabilmente nel 1224, ad

Antonio da Lisbona. Il futuro Santo di Padova in quel tempo dimorava a Bologna, nel primitivo insediamento di Santa Maria delle Puglie. In mattinata interverranno Francesco Santi, docente all'Alma Mater, su «Gli scritti di Francesco d'Assisi nella critica storica», Stefano Brufani, dell'Università di Perugia, con «Ancora sulla "Epistola ad Antonium" di



La basilica di San Francesco (foto Casalini)

Francesco d'Assisi», Eleonora Lombardo, docente all'Università di Padova, su «Antonio predicatore», Maria Teresa Dolso dell'Università di Padova, con «Minoritismi nel secolo XIII». Dalle 14.30 interverranno Riccardo Parmeggiani, dell'UniBo con «Francesco, Antonio e la prima comunità minoritica di Bologna», Enrico Fusaroli Casadei dell'Alma Mater, «I Minori in Emilia-Romagna nel XIII secolo», Roberto Lambertini (Università di Macerata), «I fratelli Minori e gli studi: sul contesto del caso bolognese», Luciano Bertazzo (Facoltà Teologica del Triveneto, Padova), «Antonio e Francesco». L'evento è patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Arcidiocesi di Bologna, Dipartimento di Filologia classica e Italianistica dell'Alma Mater Studiorum e col contributo della Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali. (M.F.)

Mercoledì scorso nel complesso delle «Sette chiese» sono stati presentati i lavori di rinnovo degli impianti di riscaldamento e illuminazione. Lanciata anche una raccolta fondi per completare il progetto

Così si riqualifica Santo Stefano

Gli interventi in basilica sono stati realizzati anche grazie al supporto di un contributo di EmilBanca



DI MARCO PEDERZOLO

Sai è da poco conclusa, nel complesso di Santo Stefano, la prima fase del progetto di recupero della Basilica: un nuovo impianto di riscaldamento è pronto ad accogliere le oltre 15 mila persone che quotidianamente transitano nelle Sette Chiese, fra pellegrini e turisti, facendo di questo luogo il più visitato della città dopo la Basilica di San Petronio. Di questo e del progetto successivo, quello riguardante l'illuminazione, si è parlato nella conferenza stampa svoltasi proprio a Santo Stefano lo scorso mercoledì con la parte-

cipazione del legale rappresentante dell'Ente Basilica, monsignor Gianluigi Nuvoli, insieme all'economista fra Francesco Mazzon dei francescani minori della comunità di Santo Stefano. Con loro è intervenuto anche Gian Luca Galletti, presidente di EmilBanca, donatrice di 100 mila euro alla Basilica per la realizzazione dei lavori. Erano presenti anche i vertici della direzione della Banca. Il rinnovo dell'impianto di riscaldamento, risalente agli anni '50 del secolo scorso e revisionato vent'anni dopo, si è infatti reso possibile grazie al contributo fondamentale dell'Istituto di credito e alla ge-

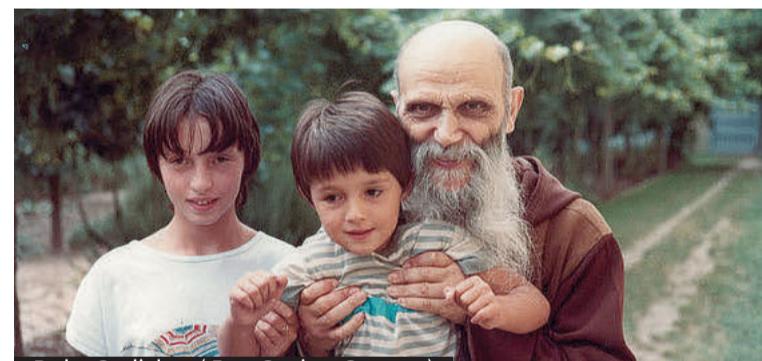
nerosità della filantropa Isabella Seragnoli, tramite il Gruppo Coesia, che ha contribuito con 50 mila euro. Il risultato non è solo un raddoppio delle temperature nei locali di Santo Stefano, che passano da otto a sedici gradi, ma anche un significativo abbattimento dei consumi all'insegna dell'ecosostenibilità. «Siamo una banca straniera - ha affermato il presidente Galletti a margine dell'incontro -. Infatti non ci limitiamo alla gestione dei denari dei nostri risparmiatori, ma abbiamo come missione l'investimento di quanto ricaviamo dalle attività della banca nella comunità. La Basilica di Santo

Stefano rappresenta un punto di riferimento per Bologna da un punto di vista ecclesiastico e religioso, ma anche monumentale e artistico. Per questo - ha proseguito - ci è sembrato opportuno intervenire con un finanziamento che, inoltre, guarda anche all'imminente appiuttamento giubilare che cadrà in un momento storico difficile e nel quale abbiamo bisogno di fare comunità». Il prossimo intervento riguarderà l'illuminazione del complesso per il quale è prevista una spesa di oltre 280 mila euro che, insieme a quelli già utilizzati per il riscaldamento, porteranno la cifra complessiva a

circa 500 mila euro. «Stenderemo la mano per domandare un aiuto a chiunque vorrà darcelo attraverso una raccolta fondi - ha detto monsignor Nuvoli, ringraziando per il circa 168 mila euro già raccolti da parte di cittadini e imprese -. Vorremmo rendere questi luoghi sempre più accoglienti per tutti e, dopo i lavori già ultimati per quanto riguarda il riscaldamento, ci prepariamo ad iniziare quelli relativi all'illuminazione che dovranno concludersi nell'ottobre di quest'anno con una inaugurazione ufficiale». «I lavori che abbiamo svolto e svolgeremo - afferma fra France-

Padre Guglielmo Gattiani da Castel di Casio, riconosciute le Virtù eroiche del Cappuccino

Giovedì scorso il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede ha annunciato che Papa Francesco ha autorizzato il Dicastero delle Cause dei Santi alla promulgazione del decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Guglielmo Gattiani, al secolo Oscar, sacerdote professo dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, nato l'11 novembre 1914 a Badi, frazione del Comune di Castel di Casio e morto a Faenza il 15 dicembre 1999. Don Guglielmo fu ordinato sacerdote il 22 maggio 1938 e «dopo alcune esperienze nei luoghi di studio e formazione - si legge nella sezione a lui dedicata nel sito dei Frati Minori Cappuccini dell'Emilia-Romagna - dal 1946 al 1963 a Cesena fu maestro dei novizi e confessore del monastero delle Cappuccine e di numerosi sacerdoti, religiosi e laici. La gente lo invitava nelle case e negli ospedali per consolare e benedire gli ammalati. Vi andava di sera e vi restava fino a tardi, rimanendo in



ginocchio accanto al letto, finché l'ammalato non si fosse confessato». «La ricerca di una forma di vita evangelica radicale - prosegue il testo - lo coinvolgerà talmente da spingerlo anche a recarsi, nel 1980, per sei mesi in Palestina sulle orme di Gesù, facendo pure esperienza di solitudine nel deserto della Giudea, da cui fece ritorno in Italia. Stabilitosi a Faenza, ai piedi del Crocifisso che aveva parlato a fra Battistone, svolse il suo ministero sacerdotale con straordinaria dedizione per 19

anni, ascoltando le sofferenze degli uomini, che poi, di notte, offriva a Dio in una preghiera continuata, inginocchiato davanti al Santissimo». Fra Guglielmo Gattiani si spense all'alba del 15 dicembre 1999, poco dopo il compimento del suo 85º compleanno. Il suo corpo riposo nel porticato della chiesa dei Cappuccini di Cesena. Il 4 novembre 2006 si è aperto il processo ordinario informativo, che si è concluso solennemente il 10 dicembre 2011 e che gli ha conferito il titolo di Servo di Dio.

Mostra Ucai in San Petronio

E È aperta fino al 26 maggio nel coro della basilica di San Petronio la mostra promossa dall'Unione cattolica artisti italiani (Ucai) in occasione della Giornata nazionale dell'arte, sul tema della speranza.

All'inaugurazione erano presenti con il primicerio della basilica monsignor Andrea Grillenzi, Gabrio Vicentini, presidente di Ucai Bologna e Franchino Falsetti critico d'arte. Dal 28 maggio la mostra si trasferirà presso il Santuario della Vita. La sede è particolarmente significativa in quanto il coro rappresenta il luogo della lode e del canto e in questo caso non è attraverso il canto ma attraverso l'arte che



si rende particolarmente lode a Dio. L'Ucai raccoglie artisti di arti figurative, di fotografia, musica, letteratura, critica letteraria, spettacolo e di ogni altra forma artistica, come pure interessate all'arte, come espressione visibile del bene, del bello, del vero e che intendono comunque

condividere queste finalità. Una degli organizzatori, Annamaria Bastia, ha sottolineato il fatto che questa non è una mostra ma un'esposizione, in cui si cerca di esprimere in un modo particolare una forma di esperienza spirituale di preghiera individuale. Gabrio Vicentini ha sottolineato il fatto che sono state aggiunte altre forme artistiche oltre alla pittura e scultura: la fotografia e la poesia per permettere una maggiore comprensione della virtù della speranza. Franchino Falsetti ha aggiunto che il tema della speranza è collegato al prossimo Giubileo del 2025 e le opere esposte faranno parte di una grande esposizione che si terrà a Roma in febbraio. (M.F.)

PROGETTO INSIEME

Rete di Carità e Coop DoMani



Volontari e operatori con mons. Ottani

La Rete caritativa che unisce realtà bolognesi impegnate nell'aiuto e nell'ascolto delle persone in situazioni di fragilità ha incontrato la cooperativa «DoMani» nella loro sede dell'eremo di Ronzano, per uno scambio di esperienze e per avviare una collaborazione sul territorio. A fare gli onori di casa Giacomo Rondelli, presidente della cooperativa, e alcuni collaboratori. Per la rete tante le associazioni presenti ormai da più di tre anni che camminano insieme, sostenuti dalla presenza di monsignor Stefano Ottani. A presentare la bellezza della Rete Monica Riccelli, presidente della Fratelli tutti Gaudium, che con la denominazione «Progetto Insieme» tre anni fa ha dato il via, insieme ad altre sette realtà, una proposta di rete che oggi è estesa ad una quarantina

di realtà. Tra i tanti punti toccati è emersa la necessità di costruire percorsi condivisi nell'assistenza ai poveri. Sia senza fissa dimora in strada, dove tante associazioni della Rete sono impegnate direttamente, e che si diversifica poi in accoglienze mirate presso realtà istituzionali e non; sia in carcere, sostegno alla disabilità, alle famiglie e tanto altro ancora. Un esempio di collegamento è stato portato dal «Cestino» gruppo di volontari afferenti alla Rete che ha avviato una scuola di cultura italiana che si tiene proprio a Ronzano. (F.G.)

«HO PIACERE CHE TU INSEGANI LA SACRA E DEVOLZIONE, COME STA SCRITTO NELLA REGOLA.»

OFB
OFFICINA SAN FRANCESCO BOLOGNA
Sezione studi sulla storia del francescanesimo
Fratre Bernardo di Quintavalle

Centro Studi Antoniani

FRANCESCO ANTONIO e i MINORISM

Convegno di studi in occasione dell'VIII centenario della lettera di frate Francesco a frate Antonio
In memoria di Padre Gino Zanotti (1923-2008)

31 maggio 2024, ore 10
Bologna, Biblioteca San Francesco
(ingresso dalla omonima Piazza, a destra della facciata della Basilica)

Saluti
Ricordo di Padre Gino Zanotti, O.F.M.Conv., nel primo centenario della nascita

Prima sessione, ore 10.30-13.00
Francesco Santi
(Università di Bologna)
Gli scritti di Francesco d'Assisi nella critica storica

Stefano Brufani
(Università di Perugia)
Ancora sulla Epistola ad Antonium di Francesco d'Assisi

Eleonora Lombardo
(Università di Padova)
Antonio predicatore

Maria Teresa Dolso
(Università di Padova)
Minoritismi nel secolo XIII

Riccardo Parmeggiani
(Università di Bologna)
Francesco, Antonio e la prima comunità minoritica di Bologna

Enrico Fusaroli Casadei
(Università di Bologna)
I Minori in Emilia-Romagna nel XIII secolo

Roberto Lambertini
(Università di Macerata)
I fratelli Minori e gli studi: all'interno del contesto del caso bolognese

Luciano Bertazzo
(Facoltà Teologica del Triveneto, Padova)
Antonio e Francesco

con il patrocinio di:
Comune di Bologna
Accademia di Bologna
Istituto Universitario di Studi Superiori di Bologna
Provincia Italiana Ordine dei Frati Minori Conventuali

Per info: sandfrancescobologna.biblioteca@gmail.com
f @ g

ESTIGUA LO SPIRITO DELLA SANTA ORAZIONE

DI GIULIO LOLLI *

Anche quest'anno la direttrice del carcere della Dozza, Rosa Alba Casella, si è spesa, con il prezioso aiuto della funzionario giuridico-pedagogica Krizia Stella e degli operatori della casa circondariale, per rendere comprensibile alle persone detenute la rivoluzionaria idea della Giustizia riparativa (Gr). Alto il livello degli ospiti tra i quali hanno spiccato gli interventi del cardinale Matteo Zuppi e dell'ex Pm Gherardo Colombo, l'unicità dell'esperienza come

Quella rivoluzione della Giustizia riparativa

mediatore nei teatri di guerra del cardinale Zuppi ha permesso di mostrare ai partecipanti, con due esempi di livello internazionale, la validità della mediazione e lo spirito con cui va intrapresa. «Se non è riparativa, non è giustizia», ha detto il cardinale Zuppi, inviato dal Papa in Ucraina e Russia. Altrettanto incisivo l'intervento dell'ex Pm Gherardo Colombo, che ha ricordato di aver lasciato il suo ruolo di Pubblico

Ministero proprio dopo essersi reso conto dell'inutilità di mandare persone nelle carceri italiane, dove la finalità di recupero sociale viene purtroppo disattesa. Colombo è sempre stato un sostenitore della Gr, proprio in quanto può offrire un nuovo paradigma per la giustizia che mette al centro la persona e non il burocratico processo penale, incapace di rispondere alle esigenze delle vittime e nella società, causate

dal reato. Susanna Vezzadini, docente di Scienze politiche e sociali, ci ha ricordato che la Gr non disconosce la responsabilità individuale passata, ma vuole trasformare in una responsabilità per il futuro l'impegno della fiducia tra autore e vittima del reato e tra autore e società, conquistata durante la mediazione. Straordinarie le testimonianze di Matteo Lanza e Manlio Milani che, insieme al potente film di

Vito Palmieri «La seconda vita», hanno reso plastico il tema. Il successo dell'iniziativa è stato confermato dal numero dei detenuti che hanno abbracciato convintamente questo percorso. Ed è stata incoraggiata la speranza che la proposta di cambiamento culturale della Gr possa illuminare anche le politiche dell'Ordinamento penitenziario. Troppo telefonate sono negate ai

familiari, anch'essi vittime con le quali riparare e ricucire i rapporti; troppo disinteresse nei confronti delle condizioni detentive e troppe legittime richieste di misure alternative negate, anche a persone che hanno dimostrato nei fatti una presa di coscienza delle proprie responsabilità e un profondo cambiamento. Scelte che, unite alle carenze strutturali del sistema carcerario italiano, portano al fallimento dato di una

recidiva vicina al 70% e alla tragedia dei suicidi. Proprio per volgere lo sguardo al futuro, le persone detenute si augurano che i valori della Gr - l'ascolto, l'impegno verso il prossimo, il rispetto derivante dal guardare con attenzione chi ha subito e chi ha commesso un reato, il superamento del sentimento della vendetta, la mediazione dei conflitti attraverso il dialogo, la riflessione e la cultura - possano essere estesi anche all'interno delle nostre carceri, nei processi penali, nella politica e nell'intera società.

* redazione di Nevelelapena

Bologna, Champions, Thiago Motta e le regole del calcio

DI MARCO MAROZZI

«Così si gioca solo in Paradiso». Ottobre 1962. Il Bologna batte il Modena 7-1 e l'allenatore Fulvio Bernardini pronuncia la storica frase. Il presepe rossoblù assurge ai cieli del calcio. Lo slogan diventa uno striscione sugli spalti mentre nel campionato successivo la squadra conquista il suo (solo) scudetto del dopoguerra. «Il Bologna è una fede umana» si urlava un decennio dopo, quando gli allori erano in discesa ma l'orgoglio resisteva. C'è del misticismo, se non proprio del religioso, nell'aria che dallo Stadio si dilata alla città. Thiago Motta ora ha portato per la prima volta il Bologna FC in Champions League, nel 1964 si chiamava Coppa dei Campioni e noi bolognesi fummo eliminati al primo turno dai belgi dell'Anderlecht: due incontri, reti pari, decise la monetina. Una storia lunghissima è passata, più economica che sportiva. Il calcio ora è globalizzazione assoluta, business: il resto è asservito al capitalismo. Come tutto. Eppure un misticismo affettuoso, non fanatico, continua a sprizzare dal campo sotto il colle della Madonna di San Luca.

In un anno Thiago Motta, brasiliano con cittadinanza italiana, è diventato Bologna come - ci scusino tutti - nessun altro. Ora se ne va, regole del capitale: alla Juventus che cerca la sua rinascita. I termini religiosi sono un riconoscimento di qualcosa di valoriale che comunque resta. I soldi comandano. Un allenatore estraneo fino a un anno fa ha saputo far sentire città una Bologna pur pieni di risentimenti su tutto, far nascere appartenenza, senso di comunità, unione. Basta chiedere a qualsiasi bolognese, di ogni sesso, età, credo, censio. Ridicolo? Forse, ma a salvare c'è un senso del limite diffuso che sempre forse è la ricchezza di Bologna.

Il calcio è diventato rappresentazione collettiva in questi 90 anni da che Renato Dall'Ara fu presidente, 60 dalla sua morte e dal suo scudetto. Thiago Motta si sarebbe potuto sedere sulla panchina della Juventus, nel secondo tempo della partita fra i rossoblù e i torinesi, e da solo avrebbe guidato entrambe le squadre. Mattatore, presente e futuro. La Juventus è la squadra italiana più famosa, rifarla nascerà un grande onore. Bologna che le dà il suo allenatore ringrazia per la gloria avuta. Mica facile spiegarlo, ma è così. Misticismo laico che fa i conti con un mondo schiacciente e gli fa la capriola. «Arlecchino servo di due padroni», Carlo Goldoni nel mondo. O, se volete la tragedia sarcastica, «Finale di partita» di Samuel Becket, l'addio crudele e lo sberleffo, in Italia a interpretare l'atto unico fu per primo Paolo Poli. Leonardo Boff, brasiliano, uno dei massimi esperti della teologia della liberazione ha definito il calcio una «religione laica universale», qualcosa che «per milioni di persone tiene il posto tradizionalmente occupato dalla religione». Correlazioni, ritualizzazioni, come per i sociologi che hanno studiato invece il football come la rappresentazione di una battaglia. Peccato non vi sia nessuna teologia dolce che abbia affrontato l'argomento, come per il mondo delle canzoni.

Il calcio non è da regalare ai già troppi oppi dei popoli di questo Terzo Secolo.

Non è più quello dei libri di Soriano, Nick Hornby, Cacucci... Le rivoluzioni non esistono, i riformismi forse pure. Luca Bottura, comunicatore del web, consigliò Claudio Ranieri al Bologna orfano di Mihajlovic. Il vecchio allenatore ha salvato un miserello Cagliari. Motta — per citare l'interista Michele Serra, 30 anni che ha lasciato «Cuore» — è il nuovo che avanza. Oltre Bologna, grazie a Bologna.

PALAZZO RE ENZO E PIAZZA NETTUNO



**«Esserci sempre»
Festa della Polizia
su legalità e sicurezza**

Questa pagina è offerta a liberi interventi, opinioni e commenti che verranno pubblicati a discrezione della redazione

Mercoledì a Bologna la festa per il 172° anniversario della Polizia. Sono intervenuti il Ministro dell'Interno, il Capo della Polizia e il Questore

Foto BOLOGNA SETTE

Giornalismo e notizie di guerra

DI EMILIO LONARDO

L'ultimo incontro del percorso «Un libro al Villaggio», che ha rivisitato le quattro Costituzioni dogmatiche del Vaticano II: a partire dal libro di Andrea Grillo, «Oltre Pio V. La riforma liturgica, dopo Summorum Pontificum et Traditionis custodes», Queriniana, Brescia 2007; 2ª ed. 2022, abbiamo riflettuto sulla Sacrosanctum Concilium (La Divina Liturgia), aiutati da don Luca Palazzi, liturgista. La riforma liturgica non più considerarsi circoscritta alla Costituzione conciliare, ma va affrontata in uno spettro temporale più ampio: nasce molto prima e non è ancora conclusa. La riforma del '900 si può suddividere in tre periodi. Dall'inizio del '900 al '47, anno in cui esce l'enciclica «Mediator Dei», che per la prima volta utilizza la categoria della partecipazione attiva, autentica chiave interpretativa della riforma liturgica conciliare e complessiva, attorno a cui si raccolgono un importante movimento di riflessione. Dal '47 all'88, fase della riforma vera e propria. Nell'88 avvengono due fatti rilevanti: il riconoscimento del Messale zairese, primo e unico a tener conto di una tradizione locale, e lo scisma lefevriano, che trova nella liturgia uno dei profili più eloquenti. Dall'88 ad oggi si colloca la fase della formazione delle persone a celebrare. Proprio qui sta il problema: la domanda su come iniziare l'uomo contemporaneo che non sa più celebrare non ha ancora trovato risposta compiuta. È indispensabile formare le persone a

celebrare in modo che la liturgia li tocchi. Certo ci volevano riti e testi diversi, ma la sostituzione del latino con l'italiano e una diversa collocazione dell'altare non sono interventi sufficienti per imparare a celebrare: non basta solo capire e vedere. In parte è per questo che la riforma non ha dato tutti i suoi frutti, suscitando anche nostalgia e rimpianti. Cosa significa celebrare in modo diverso? La Sacrosanctum Concilium afferma che l'uomo contemporaneo celebra partecipando attivamente, piamente, consapevolmente. Siamo toccati dalla liturgia se partecipiamo integralmente, testa, cuore, corpo. Si vive pienamente un'esperienza, se ci si è immersi dentro. Se non si formano le persone a questo stile celebrativo, la riforma liturgica non avviene o è vissuta in modo povero. Non è vero che si può celebrare in qualsiasi modo, quasi che il rito sia indifferente o che la fede non dipenda dal rito. Il modo di celebrare nutre e fa crescere la fede. Il rito è una celebrazione dove il Signore viene a trasformarci. Andiamo a Messa tutte le domeniche, perché il Signore ci trasforma ogni volta rispetto alla fedeltà a Lui. La liturgia è patrimonio trasformativo: non solo significati da capire, ma esperienze da fare, iniziando alla verità dei segni, che spesso «la praticità del buon senso» avvilisce e rende muti. Un lontano, ma efficace titolo di un campo scuola dell'Azione Cattolica Ragazzi, che dobbiamo a don Paolo Rubbi scomparso recentemente, suonava così: «Cristiani come a Messa». I cristiani non vanno a Messa, i cristiani sono Messa vivente.

Viaggio nel Concilio: la liturgia

DI BEATRICE DRAGHETTI

U

ZONA CASTELFRANCO

Incontro sulle Europee

Si intitola «Europa. Un'eredità, una sfida, un progetto» l'incontro promosso dalla Zona pastorale di Castelfranco Emilia per martedì alle ore 21 in vista del prossimo appuntamento con le elezioni europee dell'8 e 9 giugno. Relatore dell'incontro sarà il giornalista Gianfranco Brunelli, direttore della rivista «Il Regno». L'iniziativa si pone in continuità con l'auspicio a «fare la scelta migliore possibile» giunto, nei giorni scorsi, dalla Commissione delle Conferenze Episcopali della Comunità Europea. «Riteniamo infatti importante anche come comunità cristiana - spiegano gli organizzatori - riflettere sul valore che questo voto avrà per le scelte delle Istituzioni europee e dei nostri Paesi per i prossimi anni».

(M.P.)

Padulle, venerdì l'incontro con Zuppi e Cazzullo



Alle 21 si svolgerà il dialogo fra l'arcivescovo e il giornalista per la «Sagra del campanile», organizzata dalla parrocchia, che si concluderà domenica 2 giugno

Apartire da venerdì prossimo e fino a domenica 2 giugno la parrocchia di Santa Maria Assunta di Padulle propone la «Sagra del Campanile», giunta alla 17^a edizione. Il programma della rassegna di quest'anno, dedicato al tema «Esci dalla tua terra e vâ!» si aprirà venerdì 31 dalle ore 18.30 mentre alle 21 si svolgerà il dialogo fra il giornalista Aldo Cazzullo e il cardinale Matteo Zuppi. Al centro del dibattito il tema della chiamata e dell'incontro, in un contesto attuale nel quale la realtà continuamente stimola al cambiamento. La giornata di sabato 1° giugno inizierà alle 15 con il torneo di beach volley e altre attività per bambini. La festa poi proseguirà alle 21 con Dj Fox che accompagnerà con la sua musica una serata di balli di gruppo.

Il vasto programma di domenica 2 giugno avrà inizio alle 11 con la celebrazione della Messa per la conclusione dell'anno della catechesi, presieduta dal parroco don Marco Cippone, alla quale sono particolarmente invitati le famiglie, i giovani e i bambini. Al termine ci sarà il pranzo a menù fisso, aperto a tutti (prenotazione del pranzo entro giovedì 30 maggio, tutte le informazioni contattare il numero 339/1563681). Alle 15 la festa continua con uno spettacolo di bolle per bambini presentato da Genna Bolla. Alle 16 ci saranno giochi antichi di legno, giochi di beach volley e attività per i più piccoli. A conclusione della sagra, alle ore 21, «Radio Memphis» offrirà, a tutti i presenti, un concerto live. «Quest'anno - spiega il parroco di Padulle, don Marco Cippone - abbiamo deciso di intitolare l'edizione "Esci dalla tua terra e vâ!" seguendo il tema di

Estate Ragazzi 2024, che ha per protagonista Ulisse e il tema del viaggio. Un modo per riconnetterci ad Abramo e al suo itinerario, che seguiva la chiamata del Signore, e ricordare a tutti e a ciascuno come anche noi siamo chiamati ad uscire dalla zona di comfort e da schemi preimpostati. Una postura individuale e collettiva che, a sua volta, si inserisce nel cammino sinodale della Chiesa italiana. La Sagra del Campanile, dunque, è pensata per tutti, grandi e piccoli, per condividere l'esperienza di fede».

Le giornate della «Sagra del Campanile» sono in collaborazione con Anspi Oratorio e Circolo don Giuliano Orsi, e Avis Associazione Proloco e Protezione Civile. Durante l'intera durata della manifestazione saranno attivi giochi per i più piccoli, tornei, stand di gadget e, il 31 maggio, lo stand dei libri.

Marco Pedezoli

Dal 1 giugno al 21 settembre cinque appuntamenti con docenti universitari, esperti, religiosi e laici per un cammino di approfondimento e conoscenza

Formare le guide dei pellegrinaggi

L'associazione Arte e Fede propone un percorso webinar in vista del Giubileo del prossimo anno



DI STEFANO OTTANI *

In preparazione al Giubileo 2025 intitolato «Pellegrini di speranza», l'Associazione Arte e Fede, strumento dell'Arcidiocesi di Bologna, promuove un ciclo di Webinar a cadenza mensile, in cui saranno presentati i contenuti informativi e formativi sui Cammini del pellegrinaggio cristiano. L'intento che abbiamo raccolto dalla Pastorale del pellegrinaggio, si concretizza nella proposta del profilo professionale della «guida del

pellegrinaggio», una figura innovativa che pone in rilievo l'identità religiosa dei Cammini, storicamente documentate e testimoniate dalla presenza, in essi, delle chiese, dei monasteri e dei luoghi sacri. Questa esperienza è frutto della condivisione di molte realtà promotori di pellegrinaggi; vorremo che divenga un'esperienza in progresso di formazione permanente, in cui si possano unire, sempre più, le voci di tutti i soggetti che lo rappresentano. I webinar

si svolgeranno sempre di sabato dalle 10 alle 12. Si inizierà il 1° giugno per concludersi il 21 settembre, quando sarà presentato il progetto formativo a distanza per corsi «Guida del pellegrinaggio» promosso dall'Associazione Arte e Fede con il coinvolgimento di docenti di importanti Università italiane, delle più importanti Associazioni dei Cammini e degli Uffici per i Beni culturali ecclesiastici di varie Diocesi. Il programma della prima giornata, sabato 1 giugno,

sul tema «Il pellegrinaggio e il Giubileo della speranza» prevede un intervento di apertura del sottoscritto dal titolo «Il Giubileo "Pellegrini di speranza"» seguito dall'intervento di monsignor Paolo Giulietti, arcivescovo di Lucca, sul tema «I pellegrini romani dei Giubilei. La pastorale». Massimiliano Zarri, esperto di politiche europee dell'Associazione Arte e Fede, proporrà poi un focus su «L'Europa dei cammini» mentre la responsabile del corso, Assunta Pischedda,

concluderà la giornata con la presentazione del I Corso «La guida del pellegrinaggio». La proposta formativa che stiamo lanciando attraverso la formazione mista (sincrona e asincrona in piattaforma) vuole essere un momento divulgativo, informativo e formativo, rivolto alla condivisione dell'importanza dei Cammini di pellegrinaggio come itinerario spirituale per tutti. Il secondo appuntamento, «Il pellegrinaggio a Roma», è previsto per il 22 giugno.

* presidente di Arte e Fede

APERITIVI FILOGLICHI

Barbujani ha parlato di diversità. Guanciale rinviato al 25 giugno

Lo scorso 23 aprile si è tenuto, presso la Cantina Bentivoglio, il secondo incontro dello «Spazio della parola. Aperitivi filologici», rassegna ideata e curata da Francesca Florimbi, docente di Filologia della Letteratura italiana dell'Alma Mater Studiorum, per approfondire l'uso sapiente, appropriato ed etico della parola. La riflessione della serata verteva attorno alla parola «diversità», presentata da Guido Barbujani, professore ordinario di Genetica all'Università di Ferrara e scrittore. L'ospite ha affrontato il tema della diversità in natura da una prospettiva scientifica, compiendo un viaggio che parte dal «De rerum natura» di Lucrezio, fino alle «questioni di razza» dei nostri giorni. L'impatto dell'uomo sull'ambiente è indubbiamente catastrofico ma, secondo il genetista, non è giusto condannarne tutto l'operato. Ha, infatti, ricordato la prontezza con cui la scienza è riuscita a far fronte alla pandemia e ha spiegato che in realtà, contrariamente agli ultimi decenni, c'è stato un periodo in cui la «biodiversità, terometro della salute dell'ambiente», ha visto una lunga fase di espansione. Un altro tema emerso grazie all'intervento di Ivano Dionigi, latinista, traduttore ed ex rettore dell'Università di Bologna, è stato quello della migrazione, fonte primaria di diversità e ruota motrice dell'evoluzione. Non bisogna chiudersi ai fenomeni migratori, bensì imparare a gestirli e a conviverci. Da canto nostro la cosa più istruttiva che possiamo fare in merito è viaggiare, solo così ci si può scontrare con i pregiudizi e le diversità. Come Barbujani ha riportato in un suo libro, Mark Twain diceva: «Ci muoviamo perché alle estremità non abbiamo le radici mai i piedi». L'appuntamento con Lino Guanciale all'interno della rassegna previsto per martedì 28 maggio si terrà invece martedì 25 giugno alle 18.30. La rassegna prosegue il 6 giugno con Luciano Floridi che parlerà di Intelligenza artificiale (ritiro inviti c/o Cantina Bentivoglio: 3 giugno 2024, ore 17-19)

Mariarita Faruolo

Al Teatro Manzoni «Scuole in coro per Mariele»

Sabato 18 maggio al Teatro Auditorium Manzoni si è svolta la 7^a edizione della Rassegna di cori scolastici «Scuole in coro per Mariele» organizzata, in collaborazione con la Casa Editrice Eli-Li Spiga di Loreto, dalla Fondazione Mariele Ventre che ha celebrato inoltre il 25° anniversario del suo Riconoscimento giuridico. Alla rassegna, condotta da Gisella Gaudenzi, hanno partecipato sei cori provenienti da istituti scolastici dell'Emilia-Romagna, della Lombardia, della Puglia e della Toscana: il coro della Scuola Primaria «Giosuè Carducci» di Bologna diretto da Gisella Gaudenzi, il coro della Scuola Primaria «Rita Levi Montalcini» di Nerviano (Milano) diretto da Anna Terreni, il coro dell'Istituto Comprensivo «Carolina Bregante-

Alessandro Volta» di Monopoli (Bari) diretto da Annarita Spinelli e Madia Biasi, il coro dell'Istituto Comprensivo «Giovanni Pascoli» di Barga (Lucca) diretto da Giuliana Nardini, il coro dell'Istituto

Sabato 18 si è svolta la 7^a edizione della rassegna voluta dalla Fondazione intitolata alla prima direttrice del «Piccolo Coro» dell'Antoniano

Comprensivo Grosseto 3 di Grosseto diretto da Daniela Bilotti e il coro dei Maestri d'Italia formato dagli insegnanti degli istituti scolastici aderenti al progetto «Sulle note di Mariele».

Numerose anche le autorità e le istituzioni presenti che hanno espresso il loro vivo apprezzamento per l'iniziativa e per l'alto valore educativo che rappresenta. Ospite a sorpresa un gruppo di ex-bambini del Piccolo Coro che con la loro esibizione hanno riproposto la «vocalità di Mariele» e del suo Coro, risvegliando nei tanti adulti presenti in teatro i felici ricordi d'infanzia legati allo Zecchino d'Oro. La rassegna, che fin dalla sua prima edizione, nel 2014, ha avuto il prestigioso patrocinio della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Bologna e dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rappresenta la conclusione del più ampio progetto didattico-musicale «Sulle note di Mariele».

ABBONAMENTI 2024

Edizione digitale € 39,99
Edizione cartacea + digitale € 60
Numero verde 800-820084
<https://abbonamenti.avvenire.it>

Informazione pubblicitaria

Nutrizione, salute ed innovazione

Ricerca&Nutrizione

In occasione della fiera CosmoFarma a Bologna, la ditta Moldes di Felice Molinari, ha lanciato il suo "progetto farmacia". Un'azienda italiana che da 40 anni ricerca, sviluppa e produce i propri integratori alimentari naturali pensati per gli sportivi di alto livello ma idonei per tutti. Moldes propone un assortimento esclusivo di prodotti, dedicati al canale di distribuzione delle farmacie, per soddisfare i bisogni principali di chi vuole una vita sana e sportiva supportata da un'integrazione di qualità. Il controllo della filiera dallo studio alla distribuzione rafforza nei dirigenti la convinzione sulla bontà del progetto. Lo staff aziendale comprende biologi nutrizionisti, tecnologi alimentari, consulenti scientifici e preparatori atletici. Moldes sarà sponsor ai prossimi Campionati Europei di Atletica di Roma dal 7 al 12 giugno.

Informazione pubblicitaria

Nutrizione, salute ed innovazione

MOLDES

In alto i dirigenti: Felice Molinari, Milena De Stefano e Mattia Molinari

In occasione della fiera CosmoFarma a Bologna, la ditta Moldes di Felice Molinari, ha lanciato il suo "progetto farmacia". Un'azienda italiana che da 40 anni ricerca, sviluppa e produce i propri integratori alimentari naturali pensati per gli sportivi di alto livello ma idonei per tutti. Moldes propone un assortimento esclusivo di prodotti, dedicati al canale di distribuzione delle farmacie, per soddisfare i bisogni principali di chi vuole una vita sana e sportiva supportata da un'integrazione di qualità. Il controllo della filiera dallo studio alla distribuzione rafforza nei dirigenti la convinzione sulla bontà del progetto. Lo staff aziendale comprende biologi nutrizionisti, tecnologi alimentari, consulenti scientifici e preparatori atletici. Moldes sarà sponsor ai prossimi Campionati Europei di Atletica di Roma dal 7 al 12 giugno.

... si accostò e camminava con loro
[Lc 24,15b]

SABATO 1 GIUGNO 2024

**PELLEGRINAGGIO NOTTURNO
ATTRAVERSO LE CHIESE DI BOLOGNA
DALLA CATTEDRALE DI SAN PIETRO
ALLA BASILICA DI SAN LUCA**

**RITROVO ORE 21.30
presso il cortile dell'Arcivescovado (ingresso da via Altabella 6)**

Cattedrale: intervento dell'Arcivescovo Card. Matteo Zuppi e partenza
S. Petronio ► Ss. Bartolomeo e Gaetano ► Ss. Vitale e Agricola
S. Stefano ► S. Domenico ► Monastero del Corpus Domini
S. Salvatore ► S. Francesco ► Sacra Famiglia

Al termine del pellegrinaggio celebriremo insieme la S. Messa nella Basilica di San Luca alle ore 6.30

Note tecniche

- si consiglia di portare una piccola merenda con bevanda
- inviare una e-mail per indicare la presenza a vocazioni@chiesadibologna.it
- info: don Marco Bonfiglioli 380.7069870 - don Massimo Vacchetti 347.111872

Organizzato da:
Ufficio Diocesano per la Pastorale dello sport, turismo e tempo libero
Ufficio Diocesano per la Pastorale vocazionale - Chiesa di Bologna

L'Arcivescovo da giovedì 16 a domenica 19 maggio è stato in Visita pastorale alla Zona Mazzini. Giornate piene di incontri per lavorare insieme e affrontare le nuove sfide.



In bici per le vie della parrocchia di Santa Maria Goretti e, a destra, un momento dell'assemblea zonale. Sotto: la celebrazione finale in Santa Teresa. Foto di Lorenzo Salucci, Ilaria Capitani, Maria Giulia Mistri, Giulia Capitani, Michele Turci, Claudia Colliva



Un cammino di fede, unità e condivisione

DI CRISTINA COLLIVA *

La Visita pastorale nella Zona Mazzini è iniziata con un incontro dedicato alla Caritas. L'Arcivescovo ha sottolineato quanto sia importante, come comunità, essere persone che si prendano cura degli altri e che si facciano vicino alle persone e ha posto le linee guida su come possa essere il nostro continuare a «camminare secondo lo Spirito», titolo di queste giornate, usando spesso le parole amore, comunità e fratelli. tante le parole che l'Arcivescovo ci ha lasciato che ci hanno allargato l'orizzonte su cosa sia veramente essere Chiesa. Parole che hanno toccato

ciascuno in modo differente, ma ognuno ha sentito una parola più sua, colpito da suggerimenti o indicazioni che ci ha donato, con parole semplici ma che scaldavano il cuore. È stato molto bello vedere il nostro pastore avvicinarsi alle persone per salutarle, o ascoltarle per portare un abbraccio o parole di conforto o solamente chiedere il nome ai bambini e stringere loro le mani: incontri che hanno fatto capire che cosa significa essere Chiesa che si fa vicina. Un momento molto bello è stato l'incontro con i bambini del catechismo presso la Lunetta Gamberini. Sono stati posti al vescovo quattro quesiti su come poter educare alla fede

i nostri bambini e come essere testimoni del Vangelo. Molto partecipato è stato anche l'incontro con gli studenti del liceo Fermi sul tema degli operatori di pace. I ragazzi hanno fatto domande concrete su come oggi sia possibile essere costruttori di pace. È stato anche molto interessante un incontro svoltosi in una scuola materna, in cui una bambina ha chiesto, come si fa a credere in Gesù se non si riesce a vedere? La stessa domanda è stata riproposta varie volte negli incontri successivi, e il Vescovo ha sottolineato come sia importante essere testimoni, una vera comunità che manifesti la presenza di Dio. Abbiamo ascoltato che

l'amore ci fa trovare la chiave giusta per superare le difficoltà. Certo, si fanno vari tentativi, ma poi la si trova e si riesce ad aprire il cuore delle persone. Lo Spirito ci riempie d'amore in modo tale che possiamo diventare più prossimi, più attenti agli altri e, riportando le parole di una signora che aveva raccontato la sua esperienza, diventare «angeli per gli altri». Sono state giornate ricche di incontri, di parole, di spunti per cercare di portare avanti

quale sia il nostro futuro per la zona pastorale Mazzini. Ora è importante non lasciar cadere le parole che sono state dette, che si porti avanti quanto iniziato: il conoscerci fra di noi e il poter agire insieme cercando di costruire una vera comunità. Anche il moderatore di zona ha fatto presente quanto sia importante portare avanti il cammino iniziato. Ha sottolineato che è stato molto bello vedere tutta la preparazione alla Visita, scambi di mail fra persone che si conoscevano a malapena che finalmente si sono messi insieme per preparare gli incontri. Speriamo che sia il fondamento per proseguire insieme il nostro cammino di Zona.

* presidente Zona Pastorale Mazzini



Alcuni momenti della Visita di sabato nella parrocchia degli Alemanni (a sinistra), a Villa Laura (al centro) e di confronto con i giovani (a destra)



Le testimonianze di riscatto e rinascita dalle Caritas parrocchiali e dai centri di aiuto



Una celebrazione a Santa Maria Goretti

La Visita che il cardinale ha effettuato nella zona pastorale Mazzini (un vero dono per le nostre parrocchie degli Alemanni, Santa Maria Goretti, San Severino e Santa Teresa) è stata caratterizzata da tantissimi incontri. Zuppi, infatti, non si è risparmiato e ha voluto incontrare proprio tutti: anziani e giovani, ragazzi e bambini del catechismo con le loro famiglie, i volontari, gli operatori dei vari ambiti, gli oratori, le case di riposo, le scuole... Io ho potuto partecipare a due incontri: al «Laboratorio e20» (un centro diurno per persone adulte senza fissa dimora) e al Punto d'Ascolto della Caritas parrocchiale di Santa Maria Goretti che hanno raccolto complessivamente più di 30 persone di genere, età e provenienza assai diverse tra loro. Diverse, quindi, anche le loro storie, ma con un percorso comune: «Avendo toccato il fondo, poi qualcuno mi ha teso la mano, me l'ha tenuta stretta e mi ha aiutato a risollevarmi. Così ho ricominciato a vivere». A parlare di rinascita i sorrisi si allargano, gli occhi si illuminano: certo, le difficoltà non scompaiono come per magia, ma ora non si sentono più soli, spe-

Prossimità, ascolto, condivisione, progettualità: parole per ricominciare e per non sentirsi più soli dentro una comunità

rimentano di potercela fare. A piccoli passi, con qualche aiuto alimentare e piccole opportunità di lavoro o di tirocinio (magari grazie alla sinergia tra diversi istituzioni), riacquistano dignità (quella dignità che era rimasta sui marciapiedi della povertà) e fiducia in se stessi. Ricominciano a pensare al domani con una timida speranza. Nei tanti racconti di vita che abbiamo ascoltato, ci sono alcune parole ricorrenti: prossimità, ascolto, condivisione, progettualità. Sono parole che concretamente si traducono in una accoglienza calorosa e fraterna, in ambienti che li facciano sentire a casa, in relazioni autentiche, un giorno dopo l'altro. Affinché tutto questo animi il nostro agire quotidiano, deve essere supportato dall'amore profondo verso l'altro, quell'amore che Gesù ci ha insegnato e trasmesso. Il Cardinale ha esortato

tutti noi ad avere fiducia, a infondere speranza, a lavorare instancabilmente a fianco di quei fratelli che il Signore ci pone accanto, perché «i poveri - ci dice Gesù - li avrete sempre con voi».

Mariacristina Gubellini Canestrale

parrocchia di Santa Maria Goretti





Monsignor Vecchi Messa in suffragio

Martedì ricorrerà il secondo anniversario della scomparsa di monsignor Ernesto Vecchi, vescovo ausiliare emerito. Per l'occasione nella chiesa di San Matteo della Decima, suo paese natale, alle ore 18.30 di martedì 28 sarà celebrata una Messa in suffragio presieduta dal parroco monsignor Stefano Scanabissi. Nato il 1 gennaio 1936, Vecchi fu ordinato sacerdote nel 1963 e fu consacrato Vescovo il 13 settembre 1998. Per anni Vescovo delegato della Ceer per le Comunicazioni sociali, l'Arcidiocesi di Bologna ricorda la sua opera e l'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi continua il suo impegno con il servizio attraverso Bologna Sette, 12Porte, il sito, l'Ufficio stampa e, da un anno, anche con la presenza attraverso i social.



A San Domenico gratuità in mostra

Da ieri fino a domenica prossima il chiostro di San Domenico è la cornice della mostra «Non Come ma Quello», la sorpresa della gratuità, realizzata in occasione dei 40 anni dell'Associazione Famiglie per l'Accoglienza. Alcuni artisti coinvolti nella mostra sono attivi anche a Bologna; tra questi, Maria Elena Canavese, Mariadonata Villa e Laura Pierro. L'inaugurazione è avvenuta ieri, nell'Aula Magna dello studio dominicano con il sindaco Matteo Lepore, padre Fausto Arici, e Luca Sommacal, presidente di Famiglie per l'Accoglienza. Nata nel 1982, l'Associazione rappresenta oggi una rete di amicizie e mutuo aiuto con più di 2.700 soci. La mostra è realizzata grazie al contributo di Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, Illumia e Concooperative Emilia-Romagna ed è patrocinata da Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Forum delle Associazioni Familiari dell'Emilia-Romagna. (E.S.)



Organi in musica a Terre del Reno

Nella chiesa parrocchiale di Sant'Agostino di Terre del Reno (Ferrara), si tiene oggi alle 18 il concerto conclusivo della masterclass di organo guidata da Francesco Finotti, docente al Conservatorio «Polini» di Padova, noto concertista e studioso dello strumento. Lo studio, svoltosi nella giornata di ieri, si è concentrato sulla musica romantica e in particolare su Franz Liszt. Il concerto costituisce anche l'ultimo appuntamento della rassegna «Ferrara organistica», organizzata dal Conservatorio di Ferrara e dal docente di organo Vladimir Matesic, in collaborazione con la parrocchia di Sant'Agostino. Esecutori saranno gli stessi partecipanti al corso, tra i quali alcuni allievi del Conservatorio che, insieme ad altri musicisti, eseguiranno brani di musica da camera alternati a composizioni per organo. (S.M.)



Il congresso Uniedi a Bologna

Nelle giornate di mercoledì e giovedì prossimo all'Istituto Tincani (Piazza San Domenico, 3) si terrà il XXXIX Congresso Nazionale della Federazione Italiana tra le Università della Terza Età dedicato al tema «Le libere Università davanti all'intelligenza artificiale». Al congresso verrà dibattuto il tema dell'intelligenza artificiale: come funziona, come influisce nelle nostre vite e l'utilizzo delle sue infinite applicazioni viste come futuro e presente della tecnologia. «Il 61% degli europei guarda positivamente all'intelligenza artificiale e ai robot, ma l'88% pensa che ci voglia una gestione attenta. Anche le nostre Ute utilizzano mezzi tecnologici, ma non tralasciano di sottolineare i lati positivi e negativi di questi. Compito dell'uomo è senza alcun dubbio fare scelte oculate e autonome». Per informazioni relative all'evento contattare il numero 051/269827 o scrivere una mail a info@istitutoincani.it

appuntamenti per una settimana

IL CARTELLONE

parrocchie e comunità

SANT'ANTONIO DELLA QUADERNA. «Non c'è altra condizione che la pace» è il titolo dell'incontro a cui parteciperà il cardinale Zuppi, che si terrà martedì 28 maggio alle 20.30 nella parrocchia di Sant'Antonio della Quaderna.

PIUAMAZZO. Mercoledì alle ore 18 nella chiesa di San Giacomo di Piumazzo (Piazza della Repubblica, 1) il Cardinale Arcivescovo celebrerà la Messa nel 150° anniversario dell'Ottavario della Madonna della Provvidenza. L'origine del culto alla Beata Vergine della Provvidenza può farsi coincidere con l'evento miracoloso in favore di una giovane donna piumazzese, affetta da un morbo che la costringeva all'immobilità, che recatasi a stenti per tre volte ad invocare l'aiuto di Maria, ottenne la guarigione. L'Ottavario in onore della Madonna della Provvidenza è un tempo straordinario durante il quale le numerose e solenni processioni e celebrazioni in onore di Maria, ma anche singole ed intime visite, offrono a tutti i fedeli un momento durante il quale si rinnova il particolare legame e la gratitudine dei piumazzesi verso la Madonna.

PIEVE DI CENTO. Venerdì 31 alle 21.15 nella Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore a Pieve di Cento a conclusione del mese mariano, esecuzione di «Gaudet Mater Domini» elevazione spirituale in canto gregoriano con la Schola Gregoriana Sancti Dominici, organista maestro Francesco Tasini.

BORGOPANIGALE. Prosegue la festa parrocchiale di Santa Maria Assunta (via Marco Emilio Lepido, 58) inaugurata venerdì con la Messa celebrata alla scuola Sacro Cuore e seguita dalla processione verso la chiesa. Oggi alle 21 Musica con Mission Impossible. Domenica dalle 21 Quizzzone. Sabato dalle 19 Babydance. Sabato 1 giugno dalle 21 spettacoli per bambini «Come per magia» del Mago Andrea. Domenica 2 dalle 18 saggio della Scuola Musicale del Borgo, dalle 21.15 musica con l'Associazione Della Furlana.

SANTA CATERINA. Celebrazioni conclusive

Zuppi a Piumazzo per il 150° dell'Ottavario della Madonna della Provvidenza Le Decennali eucaristiche a Santa Caterina di Saragozza e San Giovanni in Monte

associazioni

STUDENTATO PER LE MISSIONI. Giovedì 30 maggio, alle 18, nella Biblioteca dello Studentato per le Missioni (via Sante Vincenz 45), presentazione del libro «Che sapore hanno i muri» di Paolo Aleotti. Riflessione e dialogo sul tema del carcere, dell'inclusione e della speranza, con Paolo Aleotti, già giornalista RAI e volontario presso il carcere di Bollate, insieme a Fabrizio Mandreoli, teologo e docente di religione presso il carcere della Dozza.

I MARTEDÌ DI SAN DOMENICO. Domani alle 21. Eccezionalmente di lunedì. Incontro su «La legge e la grazia. Conversare sulla vita cristiana» con Adrien Candiard O.P. Membro Institut domenicain Etudes orientales - Il Cairo e Marco Salvio O.P. Direttore Dipartimento di Teologia Sistematica FTER



FISM

Anche i bolognesi al Congresso celebrato a Roma

Nello scorso fine settimana anche una delegazione bolognese della Fism, guidata dal presidente Rossano Rossi, ha partecipato a Roma al Convegno nazionale in occasione del 50° di fondazione. La Federazione Italiana Scuole Materne, raggruppa circa 9000 realtà educative in tutto il territorio nazionale. Per questo importante anniversario non sono mancati messaggi augurali di Papa Francesco, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e del ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

nel Salone Bolognini - piazza San Domenico 13 Per la partecipazione agli eventi è consigliata la prenotazione a: centrosandomenico@gmail.com

UNIONE GIURISTI CATTOLICI. Martedì 11 giugno dalle ore 18 nei locali della parrocchia di San Procolo (via D'Azeglio, 52) si svolgerà l'incontro «Liberti dentro: le persone, le garanzie, le norme» promosso dall'Unione Giuristi Cattolici di Bologna. Interverranno Antonio Ianniello, Garante dei detenuti presso il Comune di Bologna, Federico Casalboni, già magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Modena, padre Marcello Matté, cappellano alla Casa circondariale «D'Amato» di Bologna. Modererà Renzo Orlando, docente all'Alma Mater.

cultura

BOLOGNA SINFORICA JUNIOR. Domani alle 20.30 al Teatro Celebrazioni concerto della Bologna Sinfonica Junior, un'orchestra composta da piccoli e giovani musicisti provenienti da diverse Scuole di Musica del territorio. L'intero ricavato del concerto sarà devoluto alla Youth Symphony Orchestra of Ukraine per permettere ai suoi ragazzi, rifugiati in varie città Europee, di raggiungere Bologna dal 6 al 9 giugno e partecipare all'evento «Giovani in Concerto. Insieme per la Pace», che si terrà l'8 giugno nella Basilica di San Petronio.

GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE. Oggi per la giornata nazionale delle Dimore Storiche, nell'Area Metropolitana di Bologna aprono Palazzo Boncompagni, Palazzo Bentivoglio e Villa Marana. Visita nel palazzo appartenuto a Papa Gregorio XIII, ossia Palazzo Boncompagni che presenta opere di Guido Reni e Jacopo Barozzi, detto «Il Vignola», e l'abitazione del direttore d'orchestra

GEOPOLIS

Domani alle 18 nella Biblioteca Salaborsa presentazione del libro «Deglobalizzazione, se il tramonto dell'America lascia il mondo senza centro». Ne discuteranno con Fabrizio Maronta, autore del libro, giornalista, responsabile relazioni internazionali di Limes, Giacomo Bottos, Direttore di Pandora. Modera Fabrizio Talotta, Presidente Geopolis.

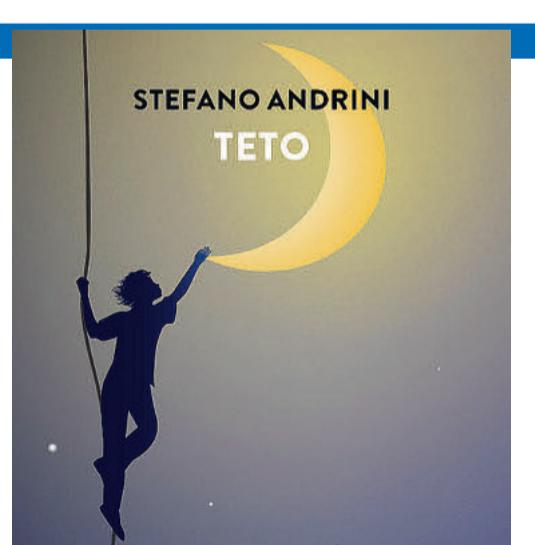
FONDAZIONE MAST. Oggi alle 20.30, nell'ambito del ciclo di proiezioni «Visioni Vertiginose», al Mast Auditorium (via Speranza, 42) sarà proiettato il documentario «Payback» della regista Jennifer Baichwal.

MUSEO BV DI SAN LUCA. Mercoledì dalle ore 18 al Museo della Beata Vergine di San Luca si terrà la quarta lezione del corso del Pozzo di Isacco «Giubilei-Giubileo», tenuta da Fernando Lanzi, che tratterà il tema «I pellegrini e le grandi vie di pellegrinaggio».

VILLA MAZZACORATI

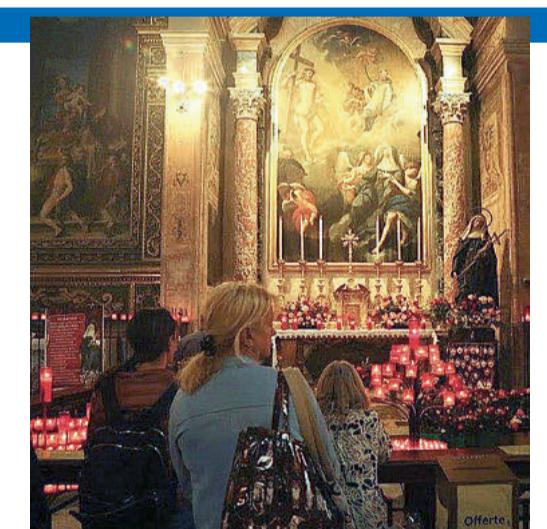
Presentazione del nuovo libro di Stefano Andrini

Lunedì 3 giugno alle 21 al Teatro Mazzacorati 1763 (via Toscana 19, Bologna) Stefano Andrini presenta il suo nuovo romanzo «Teto» stampato da Historia edizioni. Rimangono pochi posti disponibili. Per partecipare all'evento prenotarsi tramite mail a stefano.andrini@gmail.com



Quell'amore della città per Santa Rita da Cascia

Anche quest'anno centinaia di bolognesi si sono recati nella Basilica di San Giacomo Maggiore, in via Zamboni, in occasione della festa liturgica di santa Rita da Cascia. Tante le preghiere rivolte alla Santa degli impossibili, così come le persone in giro per la città con le rose benedette. Foto di Giuseppe Montevicchi.



LAGENDA DELL'ARCIVESCOVO

MARTEDÌ 28

Alle 20.30 a Sant'Antonio della Quaderna interviene all'incontro «Non c'è altra condizione che la pace».

MERCOLEDÌ 29

Alle 18 a Piumazzo la Messa per il 150° anniversario per l'Ottavario della Madonna della Provvidenza.

GIOVEDÌ 30

Alle 9.30 in Seminario presiede il Consiglio presbiterale; Alle 20.30 in Cattedrale presiede la Messa nella solennità del Corpus Domini e, al termine, guida la processione alla chiesa del Santissimo Salvatore.

VENERDÌ 31

Alle 21 a Padule per la Festa del Campanile dialogherà con Aldo Cazzullo.

SABATO 1 GIUGNO

Alle 17.30 in Cattedrale presiede la Messa con l'Istituzione degli Accolti; Alle 21.30 in Cattedrale porta il saluto all'inizio del Pellegrinaggio notturno.

DOMENICA 2

Alle 10 nella chiesa dello Spirito Santo ad Anzola presiede la Messa per il 90° del campanile; Alle 18 a Padova nella Basilica di Sant'Antonio presiede la Messa per la Tredicina della festa del Santo.

AGENDA

Appuntamenti diocesani

Giovedì 30 Alle ore 20.30 in Cattedrale il Cardinale Arcivescovo presiederà la Messa nella Solennità del Corpus Domini e, al termine, guiderà la processione alla chiesa del Santissimo Salvatore.

Sabato 1 giugno Alle 17.30 in Cattedrale il Cardinale Arcivescovo presiederà la Messa nel corso della quale conferirà il ministero dell'Accoltato.

Domenica 2 nelle parrocchie dell'Arcidiocesi si svolgeranno le celebrazioni nella Solennità del Corpus Domini.

Cinema, le sale della comunità

Questa la programmazione odierne delle Sale della comunità aperte

BELLINZONA (via Bellinzona 6) «*Marcello Mio*» ore 16 - 21

BRISTOL (via Toscana 146) «*Dieci Minuti*» ore 16 - 21, «*Furiosa*» ore 15.45 - 20.45, «*Back To Black*» ore 19.30

TIVOLI (via Massarenti 418) «*Dieci Minuti*» ore 16 - 21, «*Gusto delle Cose*» ore 16 - 21

JOLLY (CASTEL SAN PIETRO) (via Matteotti 25) «*Gloria*» ore 16.30, «*Niente da Perdere*» ore 19,

GALLIERA (via Matteotti 25) «*Gloria*» ore 16.30, «*Niente da Perdere*» ore 19,

VITTORIA (LOIANO) (via Roma 5) «*Gloria*» ore 21.30

GAMALIELE

(via Mascalolla 46) «*Sing*» ore 16 (ingresso libero)

ORIONE (via Cimabue 14): «*La Canzone della Terra*» ore 16.30, «*Il Caso Jasette*» ore 18.30, «*Le Ravisement*» ore 20.30

PERLA (via San Donato 34/2) «*Dieci Minuti*» ore 16 - 21, «*Furiosa*» ore 15.45 - 20.45, «*Back To Black*» ore 19.30

TIVOLI (via Massarenti 418) «*Dieci Minuti*» ore 16 - 21, «*Gusto delle Cose*» ore 16 - 21

JOLLY (CASTEL SAN PIETRO) (via Matteotti 25) «*Gloria*» ore 16.30, «*Niente da Perdere*» ore 19,

GALLIERA (via Matteotti 25) «*Gloria*» ore 16.30, «*Niente da Perdere*» ore 19,

VITTORIA (LOIANO) (via Roma 5) «*Gloria*» ore 21.30

IN MEMORIA

Gli anniversari della settimana

27 MAGGIO

Biasini don Giuseppe (1984), Sassi don Giuseppe (1985), Capponcelli don Amedeo (1986)

28 MAGGIO

Bastelli don Augusto (1969)

29 MAGGIO

Betti don Ermanno (1964), Bon Giovanni don Luciano (1987), Vecchi monsignor Ernesto (2022)

30 MAGGIO

Venturi monsignor Medardo (1979), Bonetti monsignor Leopoldo (1999)

31 MAGGIO



**Se prenderti cura di qualcuno ti fa sentire bene,
immagina farlo per migliaia di persone.**



Firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica.

La tua firma diventerà attenzioni e riparo e restituirà dignità ai senza fissa dimora e agli invisibili della nostra società. Ogni giorno.

Scopri come firmare su 8xmille.it

DORMITORIO CARITAS · Salerno (SA)

CEI / Conferenza Episcopale Italiana
8xmille
CHIESA CATTOLICA
• UNA FIRMA CHE FA BENE •